

PSR PER L'UMBRIA 2014/2020 - MISURA 2 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2.1.1 SERVIZI DI CONSULENZA. ANNUALITÀ 2019

Articolo 1

Obiettivi generali e finalità

La Regione Umbria con il presente bando dà attuazione, nell'ambito del PSR per l'Umbria 2014-2020, alla Misura 2, Sottomisura 2.1 " *Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza*".

Con l'attivazione della misura si intende porre al servizio dello sviluppo rurale un sistema di consulenza capace di rispondere ai fabbisogni puntuali delle aziende, promuovendo contestualmente l'innalzamento dei livelli di competitività delle imprese e di sviluppo sostenibile del territorio.

A tal fine, con il presente avviso, vengono stabiliti termini e condizioni per:

1. il riconoscimento degli organismi che si candidano quali prestatori di servizi di consulenza in Umbria;
2. la contestuale selezione dei programmi proposti dagli organismi che superano la procedura di riconoscimento di cui al punto 1.

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente avviso, oltre alle definizioni e disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e alle disposizioni comuni per i fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), valgono le definizioni di seguito riportate:

Domanda di sostegno: domanda di concessione del sostegno previsto nella pertinente scheda di misura/sottomisura/tipologia di intervento.

Domanda di pagamento: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento del saldo del contributo concesso a seguito della presentazione di una domanda di sostegno che si sia collocata utilmente nella relativa graduatoria di ammissibilità al finanziamento.

Eleggibilità delle spese: ai sensi dell'art. 60 del Regolamento UE n. 1305/2013, sono riconosciute eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dal beneficiario previa presentazione di una domanda di sostegno all'autorità competente.

Costi Unitari Standard (UCS): ai sensi dell'articolo 62, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013, "Se l'aiuto è concesso sulla base dei costi standard..., gli Stati membri garantiscono che tali elementi siano predeterminati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo, giusto, equo e verificabile. ...". Per i Costi Unitari Standard applicati alla tipologia di intervento in esame si fa riferimento alla «Metodologia per l'individuazione delle Unità di Costo Standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR», come riportato nel Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20 Piano di azione biennale 2017-18, Scheda progetto 7.1 ISMEA "Capacità amministrativa".

Sistema di consulenza aziendale: il sistema di consulenza aziendale in agricoltura istituito dall'art. 1-ter, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Programma di consulenza: operazione oggetto della domanda di sostegno. Ciascun programma comprende più servizi di consulenza rivolti ad una platea di aziende agricole.

Servizio di consulenza (tipologia): singola prestazione coincidente con una specifica tipologia di consulenza, scelta tra quelle elencate nell'Allegato 1, offerta dal fornitore dei servizi di consulenza; ciascuna azienda può essere destinataria di uno o più servizi (tipologie) di consulenza entro i limiti di cui all'articolo 15 *Aliquote e massimali di sostegno* del presente avviso, purchè erogate dal medesimo organismo di consulenza;

Tematica della consulenza: tematica di riferimento del servizio (tipologia) di consulenza, identificata dal codice indicato all'articolo 5, paragrafo 5.3 *Contenuti tematici ammissibili* del presente avviso;

Destinatario del servizio: azienda agricola (codice ATECO 01) iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), in possesso di fascicolo aziendale che si avvale di uno o più servizi di consulenza; per le aziende con sede legale fuori dal territorio della regione Umbria sarà verificata la sussistenza di almeno una UTE (Unità tecnico-economica) aperta presso le CCIAA di Perugia o Terni.

Contratto di servizio: contratto fra il soggetto erogatore del servizio e l'azienda agricola destinataria, redatto come da modello riportato in Allegato 4. Il contratto, tra l'altro, esplicita l'impegno da parte del destinatario di assolvere al pagamento della quota di cofinanziamento pari al 20% della spesa ammissibile + IVA calcolata sulla spesa ammissibile totale.

Organismo di consulenza: soggetto pubblico o privato, fornitore dei servizi di consulenza negli ambiti di cui all'art. 1-ter, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Consulente: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che presta la propria opera, per la fornitura di servizi di consulenza;

Riconoscimento: accreditamento dell'organismo di consulenza da parte della Regione, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità indicati nel presente bando.

Articolo 3

Localizzazione e periodo di attuazione del bando

Il presente avviso si applica su tutto il territorio regionale e consente la presentazione di domande di sostegno per l'anno **2019**. Con la presentazione della domanda di sostegno si richiede, contestualmente, il riconoscimento dell'organismo quale prestatore del servizio di consulenza nonché il finanziamento del programma delle attività proposto.

Le attività di realizzazione e rendicontazione dei programmi di consulenza devono essere completate **entro un anno dalla data di invio del nullaosta di concessione del sostegno**.

Articolo 4

Beneficiari e destinatari dei servizi di consulenza

Beneficiario del sostegno i soggetti pubblici o privati che risultino idonei all'erogazione di servizi di consulenza sulla base dei requisiti indicati all'articolo 5 *Condizioni di ammissibilità*.

Destinatari finali dei servizi di consulenza, finanziati a valere sull'annualità 2019, sono le aziende agricole (codice ATECO 01), iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), in possesso di fascicolo aziendale. Per le aziende con sede legale fuori dal territorio della regione Umbria sarà verificata la sussistenza di almeno una UTE (Unità tecnico-economica) aperta presso le CCIAA di Perugia o Terni.

Articolo 5

Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili al sostegno le proposte di consulenza rispondenti ai requisiti di seguito elencati:

5.1 Requisiti e condizioni dei fornitori dei servizi di consulenza

Ai fini del riconoscimento quale organismo di consulenza, il richiedente (soggetto pubblico o privato), alla data di presentazione della relativa domanda e della proposta di servizio, deve garantire il possesso dei seguenti requisiti:

- essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di consulenza e/o trasferimento di conoscenza, con sede legale nell'Unione Europea;
- il possesso di almeno una sede operativa all'interno del territorio della regione Umbria;
- aver costituito/aggiornato il fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503/99;
- non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal successivo articolo 7;
- non trovarsi in condizioni di difficoltà secondo quanto indicato dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

Il possesso dei predetti requisiti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni ed è verificato d'ufficio sulla base delle risultanze delle visure camerali e/o dei dati disponibili presso le banche dati pubbliche di riferimento.

5.2 Requisiti del personale

Tutti i fornitori devono dimostrare l'utilizzo di personale qualificato e regolarmente formato, allegando ove necessario, specifiche referenze professionali.

La regolare iscrizione agli albi o ai collegi professionali per i rispettivi ambiti di consulenza, soddisfa il requisito in ordine alla qualifica e all'aggiornamento.

In caso di possesso del solo titolo di studio richiesto per l'iscrizione agli ordini o ai collegi professionali per i rispettivi ambiti di consulenza, deve essere documentata

un'esperienza lavorativa almeno triennale su ambiti di intervento attinenti alle materie e ai settori per i quali si propone il servizio, per il tramite di specifiche referenze professionali. I fornitori devono svolgere direttamente l'attività oppure utilizzare personale con il quale sia instaurato un rapporto diretto di lavoro documentato.

Nel caso in cui il fornitore non disponga di personale proprio, dotato di tutte le professionalità e le competenze necessarie per attuare i servizi proposti, può acquisire le professionalità mancanti attraverso la sottoscrizione di uno specifico contratto, nelle forme consentite dalla legge, con soggetto dotato delle necessarie competenze e che non sia in situazione di incompatibilità.

5.3 Contenuti tematici ammissibili

Per accedere al sostegno ogni singolo programma deve:

- a) contribuire trasversalmente al perseguimento di tutti gli obiettivi del PSR 2014-2020 e delle Focus Area di interesse per la Misura 2 (2A, 2B, 3A, 4A, 4B, 5C, 5D, 5E, 6A, 6B, 6C);
- b) rispettare le condizioni di proporzionalità, in termini di ore per ogni singola Focus Area, riportate all'articolo 15 *Aliquote e livelli di sostegno* del presente avviso.

In relazione alle priorità e alle Focus Area del PSR per l'Umbria 2014-2020, i servizi di consulenza potranno prevedere la trattazione delle seguenti tematiche:

- Obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 - codice tematica A); la consulenza deve essere incentrata sulle norme di nuova introduzione salvo che per le aziende di nuovo insediamento che non abbiano ancora percepito aiuti o contributi comunitari.
- Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o delle norme di sicurezza connesse all'azienda agricola - codice tematica B);
- Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso regolamento (UE) n. 1307/2013 - codice tematica C);
- Rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri, per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della Direttiva Quadro sulle Acque - codice tematica D);
- Rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri per attuare l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE - codice tematica E);
- Valutazione dell'incidenza dei fattori ambientali sul ciclo vegetativo delle colture e sullo sviluppo di malattie parassitarie finalizzata ad una migliore gestione delle risorse idriche, inclusa la gestione di fertilizzanti e pesticidi (rete agrometeorologica) - codice tematica F);
- Valutazione delle performance economiche e ambientali dell'azienda finalizzata allo sviluppo sostenibile dell'impresa in una logica di maggiore competitività

anche promuovendo la conversione o la diversificazione delle attività economiche - codice tematica G):

- Consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta - codice tematica H) (attività di consulenza a favore dell'impresa agricola condotta da giovane agricoltore, insediato da non più di 5 anni dalla data di presentazione della domanda, che esuli dalla consulenza finalizzata alla eventuale presentazione della domanda riferita alla tipologia di intervento 6.1.1 o al pacchetto giovani).

Il codice di ciascuna tematica è desunto dalla tabella dei criteri di selezione di cui al successivo articolo 12.

Ai fini della **demarcazione** tra la consulenza finanziata a valere sul PSR e quella prevista nell'ambito delle **OCM**, le aziende aderenti ai programmi operativi predisposti dalle Associazioni o Organizzazioni di produttori (AOP/OP) Olio di oliva, Ortofrutta, Miele sono escluse dai servizi di consulenza per materie attinenti ai relativi comparti.

Pertanto, le aziende destinatarie di servizi di consulenza finanziati a valere sul presente avviso sono tenute a sottoscrivere, nell'ambito del contratto di servizio (Allegato 4), apposita dichiarazione inerente l'appartenenza/non appartenenza ad AOP/OP.

5.4 Contratto di servizio

Ai fini della validità del programma di consulenza oggetto della domanda di sostegno, è necessaria la preventiva stipula di un contratto (come da modello riportato in Allegato 4) fra il fornitore del servizio e l'azienda agricola destinataria.

Il contratto esplicita, tra l'altro:

- a) la/le tipologia/e di consulenza;
- b) il/i consulente/consulenti che presteranno il servizio;
- c) l'impegno da parte del destinatario ad assolvere al pagamento della quota di cofinanziamento (20% della spesa ammissibile + IVA calcolata sulla spesa ammissibile totale);
- d) la dichiarazione del destinatario circa l'appartenenza/non appartenenza ad Associazioni o Organizzazioni di produttori (olio di oliva, ortofrutta, miele);
- e) la dichiarazione del destinatario che escluda la sua partecipazione ad altri programmi (è consentita la partecipazione ad un solo programma di consulenza e, qualora l'azienda destinataria dei servizi risulti presente in più di un programma, si riterrà valida l'adesione sottoscritta per prima);
- f) la dichiarazione del destinatario che attesta il rispetto delle disposizioni in materia di Aiuti di Stato, laddove il contratto preveda l'erogazione di servizi di consulenza in ambiti non compresi nell'Allegato I del Trattato (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale, silvicoltura); Il destinatario non deve aver ricevuto nell'anno in corso e nei due anni finanziari precedenti atti di concessione di contributi soggetti a regime *de minimis* oltre i limiti previsti dal regolamento (UE)n. 1407/2013. A tal fine il destinatario deve dichiarare l'ammontare e le date di concessione e di erogazione di eventuali altri contributi soggetti alle regole del *de minimis*.

Il contratto deve essere mantenuto all'interno del fascicolo di domanda e sarà oggetto di apposita verifica (controllo in situ).

Articolo 6

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per l'erogazione di ciascun servizio (tipologia) di consulenza, riconducibili alle seguenti tre categorie:

- 1) Remunerazione del consulente;
- 2) Spese di viaggio;
- 3) Spese generali: insieme dei costi indiretti, ovvero non attribuibili al singolo servizio di consulenza. Rientrano in questa categoria le attività di coordinamento e amministrazione, le spese di manutenzione dei locali, gli affitti, ecc.

Non è ammissibile la spesa di cui all'art. 69 comma 3 lettera c del Reg. UE n. 1303/2013 relativa all'imposta sul valore aggiunto.

Non possono beneficiare degli aiuti le imprese in difficoltà di cui alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

La **congruità dei costi (spesa massima ammissibile, IVA esclusa)** è determinata moltiplicando la durata della singola tipologia di consulenza indicata nell'Allegato 1 per un valore standard omnicomprensivo (**Unità di costo standard**) pari ad **€ 54,00 per ora di consulenza**.

Articolo 7

Incompatibilità

Al fine di garantire il rispetto del principio di separatezza di cui all'art. 1-ter, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e all'art. 13, comma 2, del Regolamento UE 1306/2013, l'organismo di consulenza non può svolgere alcuna funzione di controllo sull'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni.

Sono quindi **incompatibili** e non possono essere riconosciuti quali fornitori:

- soggetti e organismi commerciali che, sulla base delle visure camerali, risultano effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente. Tale incompatibilità si applica anche ai loro dipendenti;
- soggetti pubblici e/o privati che svolgono funzioni di controllo, finalizzate all'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli;
- organismi che effettuano controlli sui sistemi di certificazione di qualità (biologico, produzioni disciplinate da DOP o disciplinari di produzione integrata);
- soggetti in possesso del certificato di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi per i quali si applicano i criteri di incompatibilità indicati al punto A.1.3 del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato con Decreto Interministeriale del 3 febbraio 2016;

- le persone abilitate alla gestione del fascicolo aziendale dell'Anagrafe delle aziende agricole;
- soggetti che risultano essere dipendenti del destinatario finale a favore del quale viene reso il servizio di consulenza.

Articolo 8

Contenuti del programma di consulenza oggetto di sostegno e sua valutazione

Per accedere al sostegno ogni singolo programma deve contribuire trasversalmente al perseguimento di tutti gli obiettivi del PSR 2014-2020 e delle relative Focus Area (2A, 2B, 3A, 4A, 4B, 5C, 5D, 5E, 6A, 6B, 6C).

In sede di predisposizione del programma, il richiedente seleziona le tipologie di consulenza oggetto dell'operazione apponendo un segno di spunta in corrispondenza della colonna K dell'Allegato 1, assicurando il coinvolgimento di **tutte le Focus Area** proporzionalmente alla loro dotazione finanziaria.

Tale verifica viene effettuata tramite il foglio di calcolo 2a disponibile nell'ambito dell'Allegato 2 *Scheda di dettaglio del programma*.

Ciascuna tipologia di consulenza selezionata deve essere dettagliata utilizzando l'apposito foglio *Scheda di dettaglio della tipologia di consulenza N.*, disponibile nell'ambito dell'Allegato 2 *Scheda di dettaglio del programma*. Il foglio andrà duplicato e compilato per tutte le tipologie selezionate.

Ciascuna *Scheda di dettaglio della tipologia di consulenza* riporta i seguenti elementi:

- Codice della tematica;
- Aziende destinatarie del servizio;
- Dati del consulente;
- Comparto produttivo a cui si rivolge la consulenza;
- Punteggio assegnato in base al comparto interessato;
- Tipologia di output prodotto in esito alla consulenza: ogni tipologia di consulenza proposta deve produrre uno specifico elaborato finale che, al termine delle attività, deve essere illustrato, spiegato e consegnato al titolare dell'impresa agricola. L'out-put, descritto nell'apposita sezione del foglio, deve essere trasmesso unitamente alla proposta in forma di esempio, progetto, fac-simile, prospetto, elaborato guida, ecc. In fase di selezione, esso costituisce **l'elemento di riferimento** per la valutazione della congruità della proposta mentre, in sede di rendicontazione, viene valutato per verificare la corrispondenza tra il progetto proposto e il progetto realizzato.

La sua progettazione richiede, pertanto, la massima accuratezza.

Ciascun programma (operazione) dovrà indicare il **referente del progetto** che cura i rapporti con la Regione e con i destinatari. Il nominativo del referente del progetto va pertanto indicato sia nella *Scheda di sintesi del programma oggetto della proposta* (primo foglio dell'Allegato 2) che nei contratti stipulati con le aziende destinatarie.

Articolo 9

Informazioni relative al personale del fornitore

Le informazioni relative al personale vengono rese tramite la compilazione dell'Allegato 3 *Dati del personale utilizzato*, indicando:

- dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale);
- titolo di studio;
- posizione lavorativa (titolare, dipendente, prestatore d'opera intellettuale).
- aziende seguite dal consulente;

1. per i liberi professionisti:

- il numero di iscrizione al pertinente ordine, albo o collegio professionale;

2. per tutti gli altri:

- n. di anni di esperienza lavorativa (non inferiore a 3 anni) pertinente con le attività proposte supportata da curriculum e referenze.

Articolo 10

Modalità di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno e contestuale riconoscimento va presentata **entro il 31 luglio 2019**.

La domanda di sostegno deve essere compilata utilizzando la procedura telematica disponibile nel portale SIAN. La procedura prevede la ripartizione della spesa e del contributo richiesto per ciascuna delle 11 Focus Area interessate. Gli importi corrispondenti ad ognuna di queste sono desunti dal foglio di calcolo *2a Scheda di controllo del programma* (colonne K e L) dell'Allegato 2 utilizzato in sede di predisposizione del programma.

Una volta compilata e rilasciata, la domanda va stampata, sottoscritta e trasmessa, esclusivamente a mezzo PEC, al seguente indirizzo:

Regione Umbria

Servizio "Servizi alle imprese agricole, diversificazione"

direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Costituiscono **motivo di irricevibilità della domanda** la mancata sottoscrizione e/o l'assenza del documento di riconoscimento del richiedente/legale rappresentante.

Unitamente alla domanda vanno trasmessi i seguenti Allegati debitamente compilati:

- Allegato 1 *Tipologie di servizio*
- Allegato 2 *Scheda di dettaglio del programma*
- Allegato 3 *Dati del personale utilizzato*
- Allegato 6 *Domanda di riconoscimento*
- Allegato 7 *Autovalutazione*

I contratti e le eventuali *dichiarazioni de minimis*, debitamente sottoscritti e compilati come da modelli di cui agli Allegati 4 e 5, devono essere mantenuti all'interno del fascicolo di domanda unitamente ai documenti di identità dei sottoscrittori.

Potranno rendersi necessarie eventuali integrazioni, ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, a cui il beneficiario dovrà provvedere entro il termine indicato dal responsabile del procedimento e comunque entro un tempo massimo di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Tramite la compilazione dell'Allegato 7 sarà possibile effettuare l'autovalutazione del programma secondo le indicazioni riportate nell'apposito capitolo della Guida pratica di cui all'Allegato 8 al presente bando.

Articolo 11

Riconoscimento fornitori e valutazione proposte

La domanda di riconoscimento, compilata come da Allegato 6, presentata unitamente a quella di sostegno, viene sottoposta ad una specifica procedura di valutazione e selezione.

La valutazione prevede la verifica di ammissibilità del fornitore (sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5) e una verifica dell'ammissibilità delle tipologie consulenziali proposte, sulla base di quanto previsto dal presente avviso.

Successivamente alla verifica del possesso dei requisiti del fornitore e del personale, verrà effettuata la valutazione di merito sui contenuti della proposta e sulla congruità in termini di corretta applicazione del costo standard.

Il Responsabile del Servizio *Servizi alle imprese agricole, diversificazione* (competente per materia), entro i 90 giorni successivi alla scadenza del presente avviso (fatte salve le sospensioni dovute ad integrazione della documentazione da parte dei beneficiari), sulla base delle istruttorie di valutazione provvede, con proprio atto, ad approvare le proposte ammissibili e a riconoscere i fornitori. Nel medesimo atto verranno indicate anche le proposte non ammissibili.

Le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali.

Articolo 12

Criteri di selezione

Ai fini della formazione della graduatoria di merito, le proposte di consulenza ammissibili sono valutate in base ai criteri di selezione di cui alla successiva tabella, approvati dal Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 20 e 21 giugno 2018. La graduatoria sarà redatta includendo soltanto i progetti che conseguiranno **minimo 25 punti**.

Il sostegno verrà accordato secondo l'ordine di collocazione nella graduatoria di merito, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate al bando.

A parità di punteggio sarà data priorità alle operazioni che coinvolgono, rispetto al totale delle aziende destinatarie dei servizi, il maggior numero di donne o giovani agricoltori che alla data di scadenza del bando abbiano un'età uguale o inferiore a 40 anni¹.

In caso di ulteriore parità di punteggio la precedenza sarà definita in base alla data/ora di invio della domanda di sostegno al **protocollo** (PEC) regionale.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	Punti

¹ Le donne di età uguale o inferiore a 40 anni vengono conteggiate due volte.

Qualità dell'operazione in base alle tematiche trattate fino a un massimo di 20 punti (in caso di attività di consulenza avente ad oggetto più tematiche, ai fini del punteggio si tiene conto della tematica prevalente in termini di tempo dedicato)		
A) obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 B) rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o delle norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;	Percentual e di aziende raggruppat e per tematica trattata	0,5 punti ogni 10 % di aziende
C) pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso regolamento (UE) n. 1307/2013; D) rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri, per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque; E) rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri per attuare l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE; F) valutazione dell'incidenza dei fattori ambientali sul ciclo vegetativo delle colture e sullo sviluppo di malattie - parassitarie finalizzata per una migliore gestione delle risorse idriche, inclusa la gestione di fertilizzanti e pesticidi (rete agrometeorologica)		2 punti ogni 10% di aziende
G) valutazione delle performance economiche e ambientali dell'azienda finalizzata allo sviluppo sostenibile dell'impresa in una logica di maggiore competitività anche promuovendo la conversione o la diversificazione delle attività economiche;		2 punti ogni 10 % di aziende
H) consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta ²		1,5 punti ogni 10 % di aziende

Coerenza del programma con gli obiettivi trasversali (innovazione, ambiente e clima) e targeting settoriale³: fino ad un massimo di 20 punti	
Il punteggio si attribuisce sulla base del/i settore/i cui si rivolge la consulenza	
Zootecnia	20
Ortofrutta	16
Olio di oliva	14
Cereali	10
Vitivinicolo	10
Tabacco	10
Misurabilità dell'innovazione prevista dal programma: fino a un massimo di 10 punti	

²Giovane agricoltore, insediato da non più di 5 anni dalla data di presentazione della domanda. Il servizio esula dalla consulenza finalizzata alla eventuale presentazione della domanda riferita alla tipologia di intervento 6.1.1 o al pacchetto giovani.

³Ogni intervento di consulenza acquisisce il punteggio del settore cui lo stesso si rivolge. Al programma viene attribuito il punteggio derivante dalla media dei punteggi assegnati ai singoli interventi.

Valutazione delle performance economiche e ambientali dell'azienda finalizzata allo sviluppo sostenibile dell'impresa in una logica di maggiore competitività anche promuovendo la conversione o la diversificazione delle attività economiche	Il punteggio si attribuisce in base alla % di aziende che aderiscono a interventi di consulenza incentrati alla trattazione delle tematiche che, nell'ambito del 1° criterio, sono identificate dal codice G)	
	almeno 30%	4
	>30 % e <= 60%	8
	> 60 %	10
Targeting aziendale: fino ad un massimo di 18 punti		
Localizzazione aziendale ⁴	Superficie prevalente in Comuni con problemi complessivi di sviluppo (zona D)	12
	Superficie prevalente nelle aree rurali	8
	ricadente in prevalenza in zone ZVN.	4
	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in aree parso	2
Targeting gestionale: massimo 5 punti		
Giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 40 anni ⁵	1 punto ogni 10% di presenza sul totale fino ad un massimo di 5	
Criteri soggettivi del proponente massimo 12 punti		
Esperienza maturata nel settore della consulenza	1 punto per ogni anno di attività pregressa a partire dal terzo anno di attività e fino ad un massimo di 8 punti	
Certificazione di qualità	Possesso di certificazioni di qualità	4

Articolo 13

Variazioni

Le variazioni devono essere comunicate preventivamente a mezzo PEC. Pertanto in assenza di comunicazione preventiva, sono ritenute inammissibili.

Sono consentite le seguenti variazioni:

13.1 Personale

Eventuali variazioni del personale impiegato nei servizi sono ammissibili, a condizione che detto personale sia sostituito con altro in possesso degli stessi requisiti di esperienza e professionalità, pena il mancato riconoscimento dell'attività svolta.

La corretta sostituzione del personale sarà verificata in fase di controllo amministrativo della domanda di pagamento. L'erogazione del sostegno è comunque

⁴ Il punteggio viene calcolato sulla base della media dei valori attribuiti ad ogni singola azienda.

⁵ L'età del titolare/legale rappresentante viene calcolata rispetto al termine ultimo di presentazione della domanda.

condizionata all'esito favorevole delle suddette verifiche da parte del Servizio Servizi alle imprese agricole, diversificazione.

13.2 Destinatari

Sono ammissibili le variazioni riconducibili al cambio del destinatario purchè risulti assicurato il mantenimento delle caratteristiche del programma ammesso a finanziamento, come descritto nell'Allegato 2 della domanda di sostegno.

Le variazioni che non consentano il mantenimento delle caratteristiche del programma in termini di ore di consulenza erogate e di relativi importi per FA, sono ammesse solo in diminuzione purchè risulti garantita la soglia del 90% delle ore di consulenza erogate rispetto a quanto programmato.

Se la diminuzione delle ore si verifica per cause di forza maggiore, tra quelle indicate all'articolo 2 del Regolamento UE n. 1306/2013, comporterà la semplice rideterminazione del contributo spettante senza l'applicazione di riduzioni purchè le evenienze siano oggettivamente dimostrate.

In tutti gli altri casi, le riduzioni nel numero delle ore erogate per FA, comportano la rideterminazione del contributo spettante e sono ammesse entro il limite del 10% delle ore programmate. In presenza di livelli superiori a tale soglia si applica una riduzione come descritta al successivo articolo 19.

Articolo 14

Rendicontazione e liquidazione

Al termine delle attività e comunque **entro un anno dalla data di notifica del nulla osta di concessione del finanziamento**, pena la decadenza della domanda, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento per richiedere la liquidazione del sostegno spettante.

È consentita la presentazione di una richiesta di proroga del suddetto termine per un periodo non superiore a 60 giorni (consecutivi) decorrenti dal termine ultimo indicato al precedente comma. In tale evenienza si applicherà una riduzione secondo quanto indicato all'articolo 19 del presente avviso.

La domanda di "pagamento", deve essere compilata utilizzando la procedura telematica disponibile nel portale SIAN. Una volta compilata e rilasciata, la domanda va stampata, sottoscritta e trasmessa con le stesse modalità indicate per la domanda di sostegno. Unitamente alla domanda va trasmessa tutta la seguente documentazione conformemente ai modelli allegati al bando:

- riepilogo delle tipologie di consulenza erogate;
- scheda che riepiloga per ciascuna tipologia di consulenza erogata, l'elenco delle aziende destinatarie dei servizi erogati unitamente all'output realizzato, conformemente a quanto previsto in sede di selezione;
- documenti che comprovino l'avvenuta fatturazione della quota non coperta dal contributo pubblico (20 % della spesa ammessa per la tipologia di consulenza oggetto del contratto + IVA totale) e documentazione attestante la tracciabilità del/dei pagamento/i (bonifico bancario).

La documentazione mancante o non conforme, può essere regolarizzata su invito del responsabile del procedimento entro il termine massimo di 30 giorni consecutivi. Il richiedente è tenuto a fornire, entro il termine fissato dal responsabile del procedimento, a pena di decadenza, i documenti necessari a regolarizzare la domanda.

Articolo 15

Aliquote e livelli di sostegno

Il tasso di sostegno è fissato nella misura **dell'80% della spesa ammissibile (IVA esclusa) calcolata sulla base del costo unitario standard (54,00 €/ora)**.

La spesa forfettaria ammissibile per singola tipologia di consulenza deriva dal prodotto tra il costo unitario standard e il numero minimo di ore ritenute necessarie come da tabella di cui all'Allegato 1.

Il contributo per la singola tipologia di consulenza, si differenzia in base alla complessità dei contenuti e alla relativa durata, come di seguito riportato:

1. contributo pari a € 475,20 corrispondente a 11 ore di consulenza (un blocco), per una spesa ammissibile di € 594,00 (IVA esclusa);
2. contributo pari a € 950,40 corrispondente 22 ore di consulenza (2 blocchi da 11 ore), per una spesa ammissibile di € 1.188,00 (IVA esclusa);
3. contributo pari a € 1.425,60 corrispondenti a 33 ore di consulenza (3 blocchi da 11 ore), per una spesa massima ammissibile di € 1.782,00 (IVA esclusa);

Ciascuna azienda può beneficiare di più tipologie di servizio, **purchè erogate dal medesimo organismo di consulenza**, entro **il limite massimo di € 3.326,40 di contributo**, corrispondenti ad un numero di **7 blocchi da 11 ore**, per una spesa totale di **€ 4.158,00 (IVA esclusa)**.

Qualora l'azienda destinataria dei servizi risulti presente in più di un programma si riterrà **valida l'adesione sottoscritta per prima**.

Ciascuna domanda di sostegno può accedere ad un **contributo massimo di € 300.000,00** a fronte di una **spesa massima ammissibile pari ad € 375.000,00**.

Al fine di garantire la **corretta distribuzione degli interventi, della relativa spesa e del contributo tra le diverse Focus Area interessate (2A, 2B, 3A, 4A, 4B, 5C, 5D, 5E, 6A, 6B, 6C)**, ciascun programma deve essere organizzato, in termini di ore, proporzionalmente alle risorse finanziarie disponibili per ciascuna Focus Area, con una soglia di scostamento orario variabile tra -4% e +4%.

In relazione a tale condizione ciascun programma deve garantire almeno **748 ore** di consulenza corrispondenti a una spesa minima ammissibile di **€ 40.986,00** e un contributo minimo di **€ 32.788,80**.

Il rispetto di tale condizione viene assicurato attraverso la compilazione del foglio di calcolo *2a Controllo per blocchi ore*, disponibile nell'Allegato 2 *Scheda di dettaglio del programma*, supportato da una guida alla compilazione (Allegato 8).

Articolo 16

Risorse finanziarie disponibili

Per la realizzazione delle attività a valere sul presente avviso si rendono disponibili risorse finanziarie complessivamente **pari ad € 2.000.000,00** ripartite per Focus Area in base a quanto riportato nella seguente tabella:

Focus	Importi
-------	---------

area	
2A	540.000,00
2B	250.000,00
3A	300.000,00
4A	240.000,00
4B	300.000,00
5C	60.000,00
5D	80.000,00
5E	80.000,00
6A	50.000,00
6B	50.000,00
6C	50.000,00

Il bando finanzierà i programmi secondo l'ordine della graduatoria, assegnando le risorse per singola Focus Area nei limiti della dotazione disponibile, fino ad esaurimento delle risorse complessivamente assegnate al bando. È previsto, pertanto, il finanziamento parziale dei programmi laddove per una o più Focus Area le risorse possano risultare esaurite.

Per le tipologie di consulenza rivolte ad ambiti non compresi nell'allegato I del Trattato (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale, silvicoltura) gli aiuti sono concessi in forza del Reg UE 1407/2013 (aiuti *de minimis*) come evidenziato nella colonna L dell'Allegato 1. Pertanto il destinatario del servizio di consulenza dovrà essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti di Stato.

Articolo 17

Controlli

Sulle domande di sostegno e di pagamento i controlli vengono effettuati nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 18

Obblighi informativi

I beneficiari devono dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014 e s.m.i. e dalle norme applicative statali e regionali.

Per gli obblighi in materia di pubblicità relativi al PSR per l'Umbria 2014 - 2020 si rimanda alla *Strategia di informazione e pubblicità* visionabile nell'apposita pagina del sito istituzionale:

<http://www.regione.umbria.it/documents/18/1216738/PSR+201420+Obblighi+di+Comunicazione/dc726102-da8d-49ab-aade-78b9b7772034>

Articolo 19

Riduzioni ed esclusioni

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni comuni a tutte le misure strutturali, si applicano le riduzioni e le esclusioni in attuazione della D.G.R. n. 935/2017 e successive modifiche e integrazioni, scaricabile al seguente link:

http://www.regione.umbria.it/ambiente?p_p_id=101&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&p_p_mode=view&_101_struts_action=%2Fasset_publisher%2Fview_content&_101_assetEntryId=10339908&_101_type=content&_101_urlTitle=psr-umbria-2014-2020-%C2%96-riduzioni-ed-esclusioni

In caso di richiesta di proroga del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento, si applica una riduzione pari allo **0,1% del contributo liquidabile per ogni giorno di proroga** richiesto, per un periodo **non eccedente i 60 giorni (consecutivi)**.

Il mancato rispetto dell'impegno di cui all'articolo 13 (soglia minima di ore erogate non inferiore al 90% di quelle indicate nel programma approvato), comporta una riduzione del contributo accertato in sede di istruttoria della domanda di pagamento pari ad € 108,00 per ogni ora non erogata eccedente rispetto alla soglia di tolleranza del 10%⁶.

Il mancato rispetto dell'impegno indicato all'articolo 14 (produrre a rendiconto, per ciascuna tipologia di consulenza erogata, l'output conforme al modello proposto dal richiedente e approvato in sede di valutazione di congruità) comporta, **a pena di decadenza**, il perfezionamento obbligatorio dello stesso entro il termine massimo di 30 giorni lavorativi dalla data di comunicazione. Nell'arco dei 30 giorni utili per il perfezionamento, si applica una riduzione pari all'0,1% del contributo complessivamente spettante per la tipologia di consulenza in questione, per ciascun giorno di ritardo.

Articolo 20

Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O. Servizi alle imprese agricole del Servizio Servizi alle imprese agricole, diversificazione - Regione Umbria - Perugia, Via Mario Angeloni, n. 61, 06124, Perugia -Tel: +39.075.5045181.

Articolo 21

Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente avviso pubblico si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

Per informazioni tecniche è possibile rivolgersi alla Dott.ssa Stefania Petrillo-Responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando.

⁶ Esempio: se un programma ammesso a sostegno prevede l'erogazione di 1000 ore di consulenza, il beneficiario deve garantire la realizzazione di interventi per un totale di almeno 900 ore. In caso di livelli di realizzazione inferiori, per esempio pari a 850 ore, si applica una riduzione pari ad € 108,00 x 50 ore = € 5.400).